



Stampa e Informazione

Corte di giustizia dell'Unione europea

COMUNICATO STAMPA n. 77/18

Lussemburgo, il 31 maggio 2018

Sentenza nella causa C-537/17

Claudia Wegener / Royal Air Maroc SA

Il diritto a compensazione per ritardo prolungato di un volo si applica anche ai voli in coincidenza verso uno Stato terzo che fanno scalo al di fuori dell'UE

Il cambio di aeromobile al momento dello scalo non modifica il fatto che due o più voli oggetto di una prenotazione unica debbano essere considerati come un volo unico in coincidenza

La sig.ra Claudia Wegener ha prenotato presso la Royal Air Maroc un volo da Berlino (Germania) ad Agadir (Marocco), con scalo e cambio di aeromobile a Casablanca (Marocco). Quando la stessa si è presentata all'imbarco a Casablanca per prendere l'aeromobile diretto ad Agadir, la Royal Air Maroc le ha negato l'imbarco, spiegandole che il suo posto era stato riassegnato ad un altro passeggero. La sig.ra Wegener si è infine imbarcata su un altro aeromobile della Royal Air Maroc ed è giunta ad Agadir con un ritardo di quattro ore rispetto all'orario previsto inizialmente.

La sig.ra Wegener ha quindi chiesto di essere indennizzata per tale ritardo. La Royal Air Maroc, tuttavia, ha rifiutato di accogliere la sua richiesta, per il motivo che la medesima non poteva far valere un diritto alla compensazione in forza del regolamento dell'Unione sui diritti dei passeggeri aerei¹.

Effettivamente il citato regolamento non si applica ai voli effettuati esclusivamente al di fuori dell'Unione europea². Essendo gli aeroporti di Casablanca e Agadir situati in Marocco, l'applicabilità del regolamento dipende quindi dalla questione se i due voli (Berlino – Casablanca e Casablanca – Agadir), che sono stati oggetto di una prenotazione unica, debbano essere qualificati come un volo *unico* (in coincidenza) in partenza da uno Stato membro (la Germania), oppure se debbano essere considerati separatamente, con la conseguenza che il volo da Casablanca ad Agadir non ricadrebbe nell'ambito di applicazione del regolamento.

È in tali circostanze che il Landgericht Berlin (Tribunale del Land, Berlino, Germania), adito dalla sig.ra Wegener, chiede alla Corte di giustizia di interpretare il regolamento.

Con la sua sentenza odierna, la Corte dichiara che il regolamento si applica al trasporto di passeggeri effettuato in virtù di un'unica prenotazione e che preveda, tra la partenza da un aeroporto situato in uno Stato membro (Berlino) e l'arrivo in un aeroporto situato in un paese terzo (Agadir), uno scalo programmato al di fuori dell'Unione (Casablanca), con un cambio di aeromobile.

¹ Regolamento (CE) n. 261/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 febbraio 2004, che istituisce regole comuni in materia di compensazione ed assistenza ai passeggeri in caso di negato imbarco, di cancellazione del volo o di ritardo prolungato e che abroga il regolamento (CEE) n. 295/91 (GU 2004, L 46, pag. 1). Secondo tale regolamento, in caso di cancellazione o di ritardo di tre o più ore all'arrivo i passeggeri aerei possono aver diritto ad una compensazione forfettaria che può ammontare, in funzione della distanza, a EUR 250, 400 o 600.

² A norma dell'articolo 3, paragrafo 1, del regolamento, quest'ultimo si applica a) ai passeggeri in partenza da un aeroporto situato nel territorio di uno Stato membro soggetto alle disposizioni del Trattato e b) ai passeggeri in partenza da un aeroporto situato in un paese terzo a destinazione di un aeroporto situato nel territorio di uno Stato membro soggetto alle disposizioni del Trattato (salvo se i suddetti passeggeri hanno ricevuto benefici o una compensazione pecuniaria e assistenza nel paese terzo in questione) qualora il vettore aereo operante il volo in questione sia un vettore comunitario.

Secondo la Corte, dal regolamento nonché dalla giurisprudenza³ risulta che, quando, come nel caso di specie, due (o più) voli sono stati oggetto di un'unica prenotazione, tali voli costituiscono un tutt'uno ai fini del diritto alla compensazione dei passeggeri. Detti voli devono quindi essere considerati come *un solo ed unico* «volo in coincidenza».

La Corte rileva inoltre che il cambio di aeromobile che può avvenire durante un volo in coincidenza non incide su tale qualificazione. Infatti, nessuna disposizione del regolamento fa dipendere la qualificazione di volo in coincidenza dalla circostanza che tutti i voli che lo compongono siano effettuati sullo stesso aeromobile.

Pertanto, un trasporto come quello di cui trattasi nel caso di specie deve essere considerato, nel suo insieme, un volo *unico* in coincidenza e, di conseguenza, rientrante nell'ambito di applicazione del regolamento.

IMPORTANTE: Il rinvio pregiudiziale consente ai giudici degli Stati membri, nell'ambito di una controversia della quale sono investiti, di interpellare la Corte in merito all'interpretazione del diritto dell'Unione o alla validità di un atto dell'Unione. La Corte non risolve la controversia nazionale. Spetta al giudice nazionale risolvere la causa conformemente alla decisione della Corte. Tale decisione vincola egualmente gli altri giudici nazionali ai quali venga sottoposto un problema simile.

Documento non ufficiale ad uso degli organi d'informazione che non impegna la Corte di giustizia.

Il [testo integrale](#) della sentenza è pubblicato sul sito CURIA il giorno della pronuncia

Contatto stampa: Eleonora Montserrat Pappalettere ☎ (+352) 4303 8575

Immagini della pronuncia della sentenza sono disponibili su « [Europe by Satellite](#) » ☎ (+32) 2 2964106

³ Sentenza della Corte del 26 febbraio 2013, Folkerts ([C-11/11](#), v. comunicato stampa [n. 18/13](#)).